



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ad Indirizzo Musicale**

“Nazario Sauro – R. Franchetti”

Viale Amedeo d'Aosta 52 – 90123 Palermo Sede provvisoria: Via Maione da Bari, 10A-H, 12, 12A, 12B

Tel. 091 7327668 - Codice Meccanografico: PAIC8BE006 - C.F. 97367890825

www.icsaurofranchetti.edu.it - e-mail: paic8be006@istruzione.it -

paic8be006@pec.istruzione.it

Regolamento d'Istituto

A.S. 2023/2024

(approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° del)

CAPO I

DOCENTI

Art. 1

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assistere all'ingresso.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe elettronico gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Tale compito non può essere rinviato ad altri docenti, se non per casi eccezionali o non imputabili alla sua volontà.
3. Il docente, qualora un alunno, dopo tre giorni dal rientro, continui ad essere sprovvisto di giustificazione contatterà i genitori. Tali contatti possono essere presi da qualunque docente e non solo dal coordinatore.
4. Il registro elettronico deve essere debitamente compilato in ogni sua parte. Le assenze, le giustificazioni, le firme per la presa visione delle comunicazioni, devono essere controllate dal docente a partire dalla prima ora di lezione anche se trattasi di docente che sostituisce un collega assente.
5. L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8:00. E' consentito l'ingresso a scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado eventualmente ritardatari entro le ore 8:10, quando i cancelli della scuola saranno chiusi per essere riaperti alle ore 8:55 e consentire l'ingresso a seconda ora. In caso di ritardo di un alunno, occorre segnare l'orario di entrata e verificarne la giustificazione. Richieste particolari in deroga a quanto disposto dovranno essere inoltrate all'Ufficio di Dirigenza che, ove ne ricorrano i presupposti, potrà autorizzare.
6. Per i casi di uscita anticipata occorre specifica autorizzazione della Dirigenza o del docente delegato; dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad annotare sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito. Nel caso in cui gli esercenti la potestà genitoriale non siano in condizione di prelevare l'alunno, questi non sarà consegnato ad alcuno se privo di delega scritta specifica e di documento di riconoscimento

7. I docenti della scuola secondaria indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
8. Durante l'intervallo, che dura 15 minuti entro la terza ora, i docenti vigilano sull'intera classe, mandando ai servizi non più di due alunni per volta ed eviteranno che questi sostino nei corridoi.
9. Durante le ore di lezione non è consentito uscire dalla classe a più di un alunno per volta, **per questione di maggiore sicurezza solo le ragazze possono uscire due alla volta**; salvo esigenze particolari, non sarà consentito agli alunni uscire dall'aula durante la prima ora di lezione ore e nell'ora successiva alla ricreazione.
10. I docenti non possono lasciare mai gli alunni senza vigilanza; se un docente, per casi di improrogabile necessità, dovesse allontanarsi dalla classe per pochi minuti, occorre che avvisi un collaboratore scolastico a cui affidare la classe.
11. Al termine delle lezioni i docenti si accertano che tutti gli alunni abbiano lasciato l'aula, che i locali utilizzati siano lasciati in ordine e dispongono gli alunni in file ordinate.
12. Gli insegnanti accompagnano la classe fino alla porta dell'edificio per l'uscita, in modo ordinato, vigilando che non si verifichino incidenti lungo il percorso.
13. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
14. E' vietato ostruire, con mobili o arredi, anche se temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
15. I docenti, laddove siano accertate situazioni di pericolo, devono comunicarlo prontamente agli RSPP e RLS
16. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza; i danni saranno risarciti dal responsabile; qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della classe ne discuteranno in Consiglio di classe, per decidere come proseguire nell'azione sanzionatoria.
17. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con i genitori nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia trasparente ed efficace; **la richiesta di colloquio per un comportamento scorretto dell'alunno, va effettuata sempre dal docente che ha assistito all'episodio e ne abbia fatto relazione scritta al D.S. Se il fatto risulta essere di una certa gravità il docente richiede la riunione straordinaria del Consiglio di classe.**

18. Ogni docente apporrà la presa visione sulle circolari e sugli avvisi pubblicati sul registro Argo.

CAPO II

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art.2

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile come supporto all'azione didattica; esso è decisivo per l'efficacia e l'efficienza dell'intero servizio scolastico e per il conseguimento delle sue finalità educative.

1. Il personale amministrativo risponde al telefono con la denominazione dell'Istituzione scolastica.
2. L'uso del telefono cellulare da parte del personale amministrativo è limitato a casi gravi ed urgenti che non possono effettuarsi con il telefono della scuola.
3. Il personale amministrativo cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione prevista dalla legge.
4. Il personale amministrativo collabora con i docenti.
5. La qualità del rapporto tra il pubblico e il personale è di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti, che operano dentro alla scuola e con essa interagiscono.
6. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio e della presenza in servizio; fa fede la firma nel registro del personale in assenza di dispositivi di rilevazione della presenza in servizio.

CAPO III

COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 3

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro

assegnate; per la presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

2. In ogni turno di lavoro, i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

3. I collaboratori scolastici devono:

- essere presenti ed esercitare la vigilanza sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- essere facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborare al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicare immediatamente al D.S. o ai suoi collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favorire l'integrazione degli alunni disabili;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- tenere i servizi igienici decorosi, puliti e accessibili;
- provvedere alla quotidiana pulizia e igienizzazione delle aule affidate secondo le disposizioni impartite dal DSGA;
- provvedere al termine delle lezioni alla quotidiana pulizia delle aule affidate;
- non allontanarsi dal posto di servizio tranne che per motivi disposti dal D.S.G.A. o dal D.S;
- prendere visione del calendario delle riunioni degli organi collegiali, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del proprio servizio;
- apporre la propria firma per presa visione sulle circolari e sugli avvisi e accedere al sito e alla propria casella di posta per verificare le comunicazioni della scuola.;
- predisporre la periodica aerazione dei locali
- prendere visione dei piani di evacuazione dei locali e controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di esodo.

4. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualsiasi turno e in qualunque spazio dovranno controllare quanto segue:

- che tutte le luci siano spente

- che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi
- che tutte le porte e le finestre siano chiuse
- che siano chiuse le porte e i cancelli della scuola.

CAPO IV

Art. 4

Divieto di fumo

E' fatto divieto di fumo per tutto il personale, nei locali scolastici ed anche nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola; tale divieto riguarda anche le sigarette elettroniche (L.128, dell'8/11/2013).

CAPO V

GENITORI

Art. 5

Informazioni generali

Articolazione della ricreazione dei vari plessi

1. La ricreazione della **scuola dell'infanzia** sarà effettuata dalle ore 10:00 alle ore 10:30 per un totale di 30 minuti
2. La ricreazione della **scuola primaria (entrambi i plessi)** sarà effettuata dalle ore 10:00 alle ore 10:15 e dalle 12:00 alle 12:15 per un totale di 30 minuti
3. La ricreazione della **scuola secondaria (tutti i plessi)** sarà effettuata dalle ore 10:50 alle ore 11:05 per un totale di 15 minuti

Indicazioni

1. I Genitori sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e la scuola ha il dovere di collaborare a tale importante compito (art. 2 L. 53/2003).
2. Col patto di corresponsabilità i genitori si impegnano a:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;

- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario o **attraverso la bacheca di Argo**;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.

4. In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato che non sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni.

5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo il rapporto tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe/sezione ed ai colloqui individuali con i docenti negli appositi ricevimenti.

Art. 6

Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentito per nessun motivo l'ingresso dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività scolastiche.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.
3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti (salvo diversi accordi intercorsi con il docente stesso) e nelle ore di apertura al pubblico degli uffici di segreteria.

Art. 7

Comunicazioni docenti-genitori

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali con i genitori tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta dalla famiglia.

1. Nell'orario di servizio di ogni docente della scuola secondaria è prevista un'ora mensile per i colloqui con i genitori che viene calendarizzata e pubblicata ogni anno anche sul sito della scuola. Se necessario, è possibile inoltre concordare incontri scuola / famiglia, anche in giorni ed orari diversi da quello previsto per il ricevimento mensile attraverso un apposito spazio di prenotazione dei colloqui accessibile da Argo o attraverso comunicazione sul diario.
2. Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie informazioni scritte relative, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno; saranno poi comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali e le eventuali segnalazioni degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento che l'alunno deve sostenere.
3. Attraverso l'applicazione Argo i genitori della scuola secondaria potranno visualizzare quotidianamente i compiti assegnati e le valutazioni sommative intermedie e finali.

CAPO VI

ALUNNI

DIRITTI

Art. 8

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno; la scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. I docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi scolastici, di criteri di valutazione e del materiale scolastico.

5. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto delle loro specifiche tradizioni culturali.
7. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto del proprio credo religioso.
8. La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
 - offerte formative aggiuntive ed integrative;
 - iniziative volte al recupero delle situazioni di svantaggio;
 - iniziative volte al potenziamento delle abilità;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche quelli disabili;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

DOVERI

Art. 9

Comportamento durante le lezioni

1. Tutti i comportamenti che possono arrecare disturbo durante le lezioni e le varie attività didattiche ed educative devono essere vietati nel rispetto del diritto allo studio di cui sono titolari tutti gli alunni/studenti.
2. E' dovere di ogni alunno ed ogni alunna seguire con attenzione le attività ed impegnarsi per apprendere nel modo migliore, nonché seguire le disposizioni del docente in ogni momento e contesto nel quale si svolgono attività scolastiche.
3. Per quanto concerne l'utilizzo a scuola dei dispositivi digitali si fa riferimento al "**Regolamento per l'uso a scuola dei dispositivi mobili personali**"

Art. 10

Movimenti e comportamenti degli alunni e delle classi

1. L'ingresso degli alunni nei locali della scuola deve avvenire sempre in modo ordinato (non si corre per le scale e si evita il vociare); una volta entrati in classe, si prende posto e si prepara il materiale occorrente per la prima ora di lezione. In attesa della campana di avvio delle lezioni successive, si rimane ordinatamente in classe, non si esce in corridoio, né ci si accalca vicino alla porta.
2. Al termine delle lezioni la classe deve prima raccogliersi in fila nel corridoio, per poi avviarsi compatta sotto la guida dell'insegnante. Anche la discesa per le scale deve svolgersi con calma e ordine facendo attenzione a non urtarsi e a non spingersi.
3. Si può chiedere di andare ai servizi, nelle ore che precedono o seguono la ricreazione, solo per necessità urgenti.
4. Negli spostamenti da un locale all'altro (palestra, aula video, ecc...), la classe deve prima raccogliersi in corridoio, per poi spostarsi sotto la guida dell'insegnante; lo spostamento deve avvenire in silenzio per rispetto del lavoro che si svolge nelle altre classi.
5. Durante l'intervallo si deve mantenere un comportamento moderato; non sono consentiti giochi di movimento, che espongono gli alunni al pericolo di farsi male; non è consentito agli alunni di recarsi negli altri piani durante l'intervallo sostare in corridoio presso l'ingresso di altre classi.
6. Durante il cambio dell'ora non è consentito fare chiasso, accalcarsi alla porta dell'aula, uscire dalla classe; in caso di bisogno si può chiedere di andare ai servizi igienici non più di uno alla volta.
7. Può essere ammesso a scuola soltanto materiale utile per lo svolgimento delle attività scolastiche e comunque non contrario ai fini educativi della scuola.
8. Eventuali comunicazioni telefoniche dell'alunno ai familiari, sono consentite previa valutazione dei motivi, mediante l'uso del telefono della scuola; non è consentito l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico, né per telefonare, né per ricevere telefonate, eccetto casi particolari di comunicazioni urgenti con la famiglia, sempre e solo su autorizzazione del docente e nell'eventualità di non poter usare il telefono della scuola; tali comunicazioni alunno-genitori avverranno alla presenza di un docente.
9. E' tra i doveri più importanti dell'alunno verificare diligentemente di aver preparato nello zaino tutto il materiale necessario per la giornata scolastica.

Art. 11

Tenuta degli ambienti

1. Le carte ed ogni altro rifiuto vanno gettati nel cestino, mai in terra; non si devono lasciare rifiuti di alcun genere né sul banco né nel sottobanco entrambi devono risultare puliti e vuoti.
2. Qualora si svolgano attività che comportino dei ritagli, si deve comunque procurare che il disordine sia ridotto al minimo.
3. Non si devono mai rovinare i banchi, le sedie, le porte o altro, con scritte o incisioni; ciò che viene rotto o deteriorato verrà sostituito con materiale nuovo a spese dei responsabili.
4. La classe va lasciata in condizioni decorose, in modo che le pulizie possano avere un carattere ordinario; i banchi vanno lasciati in modo allineato e le sedie avvicinate al banco in modo regolare.
5. La massima pulizia e il massimo ordine nei servizi igienici sono un dovere fondamentale di tutti gli alunni, che devono sempre lasciarli dignitosi ed accoglienti.

Art. 12

Assenze

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

1. Le assenze da scuola sono ammesse solo per giustificati motivi, che possono essere di salute o familiari.
2. Le assenze vanno sempre giustificate dal genitore utilizzando il registro elettronico

3. La giustificazione va prodotta tramite il Portale Argo immediatamente dopo il giorno di assenza. Nel caso che l'alunno non risultasse giustificato fino al terzo giorno, il docente della prima ora contatterà i genitori o, nell'impossibilità di farlo, informerà la segreteria, che provvederà a mettersi in contatto telefonico con la famiglia o in caso di difficoltà a mezzo posta.
4. Nel caso in cui si sospetti che le assenze avvengano all'insaputa dei genitori, il docente che ha ravvisato il fatto lo segnalerà tempestivamente alla famiglia ed in seguito informerà la Presidenza per mettere in atto tutte le misure volte a contenere il rischio di dispersione.

Art. 13

Ritardi

1. Gli alunni sono tenuti alla massima puntualità. Ogni ritardo o entrata posticipata, anche dovuta a motivi sanitari, di famiglia, etc. deve essere tempestivamente giustificato dai genitori. Il ritardo non giustificato o ricorrente, anche se di pochi minuti, ha rilievo disciplinare e verrà segnalato sul registro di classe. I genitori saranno avvisati dal coordinatore della classe o altro docente del consiglio, per richiamare alla responsabilità dell'impegno scolastico sia l'alunno che la famiglia.
2. Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del delegato, è consentita occasionalmente e per validi motivi l'uscita anticipata da scuola degli alunni, che devono essere ritirati personalmente dai genitori o da persone delegate. Su richiesta motivata e documentata delle famiglie, può essere consentito e formalizzato nei tempi e nei modi l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni. Le uscite anticipate reiterate saranno oggetto di monitoraggio da parte dei docenti e del collaboratore addetto alla portineria e potranno comportare la convocazione da parte del dirigente o suo delegato per verificare le motivazioni di tale stato di cose. Considerato l'impegno del personale nell'organizzazione delle operazioni di uscita ordinata degli alunni dalle aule e dalla scuola non è consentito l'uscita anticipata nell'ultima mezz'ora di lezione, se non per gravi e urgenti necessità delle famiglie. Gli alunni diversamente abili possono uscire dieci minuti prima della fine delle lezioni.

Art. 14

Rispetto della propria dignità personale

Il rispetto della dignità personale è un dovere di fronte a sé stessi ed alla collettività. Non è ammessa alcuna forma di comunicazione lesiva della dignità della persona: la comunicazione con tutti deve essere corretta nelle forme e nei contenuti: non sono ammessi *parolacce*, turpiloquio, utilizzo di epiteti, soprannomi, offese rivolte ai componenti della famiglia, implicite o esplicite. L'abbigliamento deve essere semplice, decoroso e rispettoso del contesto scolastico.

Art. 15

Comportamenti e atteggiamenti rispettosi

1. Gli alunni devono comportarsi in modo rispettoso verso il D.S., verso i docenti, i collaboratori scolastici, il personale di segreteria e gli altri operatori che svolgono incarichi nella scuola. Non devono manifestare insofferenza o indifferenza di fronte a eventuali richiami, né rispondere in modo arrogante, usando un linguaggio offensivo, sconveniente e non riconoscendo l'autorevolezza di tutti gli adulti di riferimento che hanno compiti istituzionali nei loro confronti presenti all'interno del contesto educativo e scolastico.

Art. 16

Comportamenti adeguati nei confronti dei compagni

1. Tutti gli alunni hanno diritto di essere rispettati nella loro dignità e nella loro libertà, nessuno può essere preso in giro per caratteristiche fisiche andamento scolastico o per aspetti legati alla estrazione sociale, etnica o religiosa.
Ogni alunno deve potersi sentire perfettamente libero e sereno davanti ai compagni, anche appartenenti ad altre classi. Nessun alunno può essere costretto da altri compagni a fare o non fare qualcosa. Qualunque forma di costrizione o impedimento, qualunque forma di "bullismo" e cyberbullismo, realizzata o minacciata ai danni di un compagno, è sempre assolutamente inammissibile ed è soggetta a sanzione disciplinare.
2. Chiunque sia vittima o **testimone** di situazioni di sopraffazione ha la responsabilità di denunciarle, con il diritto alla piena riservatezza.

3. Non è mai ammesso l'uso di violenza verbale nè tantomeno fisica.
4. Si deve rispettare il materiale e qualsiasi altro oggetto dei compagni.

Art. 17

Solidarietà

1. Gli alunni devono accettarsi reciprocamente e, all'occorrenza, essere disponibili a dare aiuto ai compagni che per qualche motivo si trovino in difficoltà.
2. In particolare tutti gli alunni hanno il dovere di aiutare i compagni nuovi ad inserirsi, evitando che rimangano soli durante l'intervallo o in altre occasioni di aggregazione, rivolgendo loro la parola, anche in caso di alunni che non conoscano la nostra lingua.
3. Qualora facciano parte della classe alunni disabili che presentino delle limitazioni, i compagni devono sentirsi responsabili nei loro confronti, aiutandoli in vario modo, nella gestione dello zaino, accompagnandoli e interessandosi che non rimangano indietro negli spostamenti, collaborando con il docente di sostegno e con gli altri insegnanti.
4. Qualora si verificano fatti gravi - violenze, fumo, furti, ecc... - gli alunni hanno la responsabilità e l'obbligo di riferirlo, senza timore, o direttamente ai docenti, al D.S. , in ogni caso ai genitori, che considerando la possibile gravità dei fatti, si rivolgeranno ai docenti o al D.S., nell'interesse educativo degli alunni responsabili dei fatti, a salvaguardia dei propri figli e degli altri alunni.

CAPO VII

Sanzioni disciplinari

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

1. • dal DPR 249 del 24/06/98 " Statuto delle studentesse e degli studenti";
2. • dal DPR 235 del 21/11/2007 " Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
3. • dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - a. Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;

- b. Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- c. Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- d. Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
- e. L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- f. C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
- g. DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
- h. Normativa vigente.

Art. 18

Carattere correttivo delle sanzioni e requisiti dell'azione disciplinare

Il richiamo e le altre sanzioni, quando necessario, costituiscono un impegno che non deve essere trascurato.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Le sanzioni disciplinari dovranno essere volte a cercare la condivisione e l'alleanza tra genitori e docenti

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Art. 19

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- A. Richiamo verbale;
- B. Nota sul diario;
- C. Ammonizione scritta sul registro di classe;
- D. Convocazione dei genitori;
- E. Deferimento al Dirigente Scolastico;
- F. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- G. Riparazione del danno;
- H. Sanzioni alternative;
- I. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- J. Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- K. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- L. Esclusione dallo scrutinio finale;

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

- Rilevazione della mancanza

- Contestazione degli addebiti
- Esercizio del diritto di difesa entro giorni 15 dalla contestazione
- Decisione
- Adozione del provvedimento
- Comunicazione alla famiglia.

L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto. Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) <u>Non osservanza delle disposizioni organizzative</u>		
1. Frequenza non regolare - ritardi sistematici - assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota 1.3. convocazione dei genitori	Docente
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. richiamo verbale 2.2. ammonizione scritta sul registro di classe 2.3. Sequestro dei materiali estranei all'attività didattica con deposito in Presidenza e riconsegna ai genitori; 2.4. convocazione dei genitori	Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi	3.1. richiamo verbale 3.2. ammonizione scritta sul	Docente

per sé e/o per gli altri.	registro di classe 3.3. convocazione dei genitori 3.4. deferimento al Dirigente Scolastico 3.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 3.6. Sequestro con deposito in Presidenza e riconsegna ai genitori;	Dirigente Scolastico
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 richiamo verbale 5.2 ammonizione scritta sul registro di classe 5.3 deferimento al Dirigente Scolastico 5.4 Sequestro di telefoni cellulari con deposito in Presidenza e riconsegna ai genitori; 5.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<u>B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici</u>		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio	1.1 nota sul diario 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori	Docente

2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 nota sul diario 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori	Docente
------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<u>C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u>		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori 1.4 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.5 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.6 sospensione fino al termine dell'anno Scolastico	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1. richiamo verbale e riparazione del danno 2.2. ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 2.3. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.4. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.5. ammonizione scritta	Docente Dirigente Scolastico

	del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe
4. Uso di un abbigliamento e/o di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1. richiamo verbale 4.2. nota sul diario 4.3. ammonizione sul registro di classe 4.4. convocazione dei genitori 4.5. deferimento al Dirigente Scolastico 4.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico

<u>D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento dell'ambiente scolastico e dei relativi arredi	1.1. richiamo verbale 1.2. ammonizione scritta sul registro di classe 1.3. deferimento al Dirigente Scolastico 1.4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.5. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

2. sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 nota sul diario e riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.8 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 20

Sanzione disciplinare collettiva

1. Il principio della responsabilità individuale deve sempre essere rispettato, sia per il suo fondamento costituzionale, sia per il suo significato educativo
2. Qualora l'andamento disciplinare delle classe nel suo complesso, sia in forma episodica, sia in manifestazioni ricorrenti, richieda interventi sanzionatori, potranno essere adottate misure collettive, consistenti nel vietare la partecipazione a particolari iniziative didattiche (cinema, teatro, uscita di mezza giornata, gite di uno o più giorni), al fine di evitare situazioni di pericolo per gli stessi alunni. L'esclusione dalla partecipazione all'attività potrà essere adottata qualora si ritenga che la classe non abbia un comportamento ancora maturo e responsabile. Qualora fosse possibile ed opportuno si escluderebbero dal provvedimento collettivo gli alunni più meritevoli. La decisione in merito

all'esclusione dalla partecipazione del singolo alunno o del gruppo classe spetta al Consiglio di Classe, in ragione di un'attenta valutazione di tutti gli aspetti educativi e disciplinari.

Art. 21

Convocazione del Consiglio straordinario

La convocazione del Consiglio straordinario per motivi disciplinari è richiesta dalla metà dei docenti (CM 105/75, art. 5).

Art. 22

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 23

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 24

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98. Contro eventuali violazioni delle

norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 25 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

Appendice n. 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Diritti e doveri di alunni, docenti, genitori

Premesso che la scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, la condivisione delle regole può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto, la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino a vicenda nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA si impegna a:

Perseguire la finalità educativa volta a rafforzare il senso di responsabilità e rapporti corretti

- Garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente sicuro
- Attivare iniziative di accoglienza per i nuovi studenti
- Fornire strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata (risorse umane, laboratori, materiale educativo...)
- Garantire il rispetto della privacy di alunni e famiglie

- Perseguire i valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile
- Ricercare una formazione culturale qualificata
- Favorire la crescita della persona e il rispetto della persona
- Cercare la costante collaborazione con la famiglia
- Rispettare il pluralismo culturale e religioso
- Esplicitare le modalità didattiche e i criteri di valutazione
- Garantire una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva
- Garantire attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Vigilare sugli alunni durante la loro permanenza a scuola
- Applicare le sanzioni previste per legge e per Regolamento; procedere coerentemente con i contenuti del Protocollo di Prevenzione e Contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo
- Far sì che le sanzioni disciplinari applicate abbiano una finalità educativa

LA FAMIGLIA si impegna a

- Rispettare l'istituzione scolastica, instaurando un clima positivo e perseguendo la reciproca collaborazione con i docenti
- Prendere coscienza dei contenuti del Regolamento
- Prelevare il figlio da scuola anticipatamente solo in caso di effettiva e assoluta necessità
- Collaborare al progetto formativo partecipando con proposte e osservazioni migliorative durante le riunioni, i colloqui, le assemblee, i consigli di sezione/Interclasse/classe, il comitato.
- Non esprimere giudizi e/opinioni sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze.
- Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono esclusivamente tramite canali ufficiali (sito della scuola, Argo, circolari). Dal momento che l'uso delle chat private si è ampiamente diffuso anche in ambito scolastico, si rammenta che il loro utilizzo improprio è perseguibile penalmente
- Durante i ricevimenti periodici scuola/famiglia (colloqui individuali, assemblee di classe, elezioni dei rappresentanti di classe), è consentito l'ingresso nell'Istituto ai soli genitori. Solo in casi di comprovata necessità è consentito l'ingresso nei locali interni ed esterni agli alunni che saranno accompagnati e vigilati dagli stessi genitori durante l'intera permanenza nella struttura scolastica, sollevando l'Istituzione da qualsiasi responsabilità.

- I rappresentanti di classe sono autorizzati a entrare, in caso di necessità (raccolta fondi per l'assicurazione, le uscite didattiche ed eventuale consegna di materiale didattico)
- Evitare di sostituirsi agli alunni nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni.
- Aiutare i figli a pianificare e ad organizzare proficuamente le proprie attività di studio a casa (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario)
- Giustificare l'impreparazione sul diario.
- Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti.
- Limitare in modo drastico il prelevamento anticipato dell'alunno alla VI ora se non previa richiesta da presentarsi alla prima ora su specifica modulistica o per gravi e documentati motivi
- Depositare almeno un recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica attivo utile alla visualizzazione on line del documento di valutazione periodica
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi
- Informarsi attraverso Argo sui compiti assegnati (solo scuola secondaria di primo grado)
- Leggere e firmare la presa visione delle comunicazioni scuola-famiglia riportate sul diario degli alunni che rimane un indispensabile strumento di comunicazione tra scuola e famiglia
- Risarcire eventuali danni causati alla scuola dal figlio, con particolare riferimento ad azioni di danneggiamento di attrezzature, dotazioni, sussidi di proprietà della scuola o dei compagni con atti vandalici o teppistici e condotte poco rispettose delle norme di sicurezza
- Informare la scuola di eventuali problemi del figlio che possano avere influenza sull'apprendimento (disagi familiari, problemi di salute...)
- Compilare in modo completo il foglio notizie riguardante il minore
- Nel caso in cui si renda necessaria la somministrazione di farmaci salvavita e/o indispensabili la procedura tiene conto della Circolare Ministeriale n. 321 del 10.01.2017. La somministrazione di farmaci in orario scolastico e nei locali scolastici deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale; la richiesta sarà corredata di certificazione medica con attestazione per la somministrazione dei farmaci nei locali e in orario scolastico e del piano terapeutico, del corretto luogo e modalità di conservazione.

Il D.S., a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci: verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94 ed abbiano svolto obbligatoriamente la formazione in situazione. Eventuali allergie e patologie croniche vanno comunque opportunamente comunicate ai docenti della classe.

- Collaborare con la scuola ad insegnare le regole democratiche ed il rispetto di diritti e di doveri
- Controllare che il figlio frequenti regolarmente le lezioni e le attività scolastiche integrative a cui è iscritto
- Collaborare con la scuola ad un uso corretto e responsabile, da parte dei loro figli, del telefono cellulare e delle strumentazioni elettroniche (solo scuola secondaria)
- Conoscere i contenuti del Regolamento e del Protocollo di Prevenzione e Contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo
- Partecipare alle iniziative di informazione promosse dalla scuola nell'ambito degli interventi di prevenzione universale del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- Vigilare a casa sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni, sugli utilizzi che possono sfociare in episodi di sopraffazione e sui comportamenti riconducibili all'insorgenza di una condizione di dipendenza dall'uso dei dispositivi stessi.

L'ALUNNO si impegna a

- Rispettare l'istituzione scolastica come insieme di persone, ambienti e attrezzature
- Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
- Intervenire in modo ordinato e pertinente durante le lezioni
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
- Non introdurre in classe oggetti pericolosi e/o nocivi
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia

- Non usare mai il cellulare o dispositivi quali tablet o smartwatch a scuola se non previa autorizzazione dei docenti e dei genitori ed esclusivamente nell'ambito di attività didattiche che prevedano l'uso dei dispositivi personali
 - Spegnerli i dispositivi elettronici in oggetto prima dell'ingresso a scuola e riaccenderli dopo essere usciti. I dispositivi non devono essere accesi all'interno degli spazi di pertinenza dell'Istituto, comprese le scale, il portico e lo spazio esterno tra il cancello ed il portico
 - Vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica
 - Conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto
- Il presente patto ha validità per tutto il ciclo scolastico.

Appendice 2

Sanzioni disciplinari per atti di Cyberbullismo

Premessa: la visione dell'Istituto è formare cittadini orientati e consapevoli, liberi, responsabili e solidali.

Per questo il percorso di formazione ha strutturato in traguardi la costruzione del senso della legalità, l'acquisizione di un'etica della responsabilità, l'integrazione e l'inclusione di tutte le forme di diversità nell'acquisizione di comportamenti ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità e dell'altro.

Si intende, in tal modo, contribuire ad elaborare soluzioni ai problemi posti dalla contemporaneità, ridurre l'esclusione, rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, aprendosi a tutte le forme di diversità: minoranze etniche e culturali, linguistiche, di genere, orientamento sessuale, abilità, stato socioeconomico.

La Legge 71 del 2017 attribuisce all'istituzione scolastica la colpa in organizzando rilevandone una specifica responsabilità nel porre o nel non porre in essere misure di prevenzione universale, selettiva, indicata, volte a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo, comportamenti antisociali precocemente rilevabili nella società, associati al rischio di devianze, abbandono scolastico, disturbi psicologici nella vittima e nel bullo, hanno maggiore efficacia con azioni di tipo sistemico e con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica.

Per ciò che riguarda il Cyberbullismo, secondo il dettato della Legge 71 del 2017 si intende, con cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Di seguito si elencano le più diffuse manifestazioni di Cyberbullismo.

Flaming: messaggi online violenti e volgari indirizzati con lo scopo di suscitare vere e proprie battaglie verbali, tra due o più soggetti, all'interno di forum, chatroom e gruppi online.

Harassment: messaggi offensivi e molesti inviati ripetutamente alla stessa persona. In questo caso la persona che riceve gli insulti rientra a tutti gli effetti nella categoria di vittima, perché indifesa e del tutto incapace di reagire alle molestie subite;

Cyberstalking: ripetuti tentativi di contatto che il molestatore tenta di instaurare con la sua vittima attraverso l'utilizzo dei media digitali.

Denigration: diffusione, da parte del molestatore, di pettegolezzi, calunnie e offese all'interno di comunità virtuali allo scopo di danneggiare la reputazione della vittima.

Impersonation: vera e propria sostituzione di persona che consiste nel violare l'identità virtuale della vittima con l'obiettivo di darle una cattiva immagine e danneggiarne la reputazione

Outing and Trickery: pubblicazione e diffusione di informazioni riservate e/o imbarazzanti estorte alla vittima con l'inganno, dopo aver instaurato con lei un clima di fiducia al solo scopo di danneggiarla.

Exclusion: esclusione deliberata di una persona da un gruppo online allo scopo di suscitare in essa un sentimento di emarginazione;

Sexting: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

Happy slapping: diffusione online di materiale video in cui la vittima viene picchiata da uno o più aggressori. Le immagini, pubblicate su Internet, possono assumere un carattere di diffusione virale, aprendo discussioni e alimentando così la condivisione in rete.

Valutato il sussistere del fatto, come da Protocollo di Prevenzione e Contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo si procederà a segnalazione alle autorità ed agli organi competenti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni; esse devono favorire lo scambio di esperienze culturalmente e socialmente diverse, nonché facilitare il mantenimento di esperienze sociali e culturali comuni pregresse maturate nella scuola primaria nella prospettiva della continuità educativa e didattica.

I criteri definiti per la formazione delle classi prime sono finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio-culturale, della preparazione di base).
2. L'omogeneità tra le classi parallele.
3. L'equilibrio del numero degli alunni/delle alunne tra le diverse classi prime.
4. La parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti i seguenti parametri:

- sesso;
- bambini disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati;
- situazione di svantaggio socio – culturale attestato;
- ripartizione equilibrata degli alunni stranieri tra le diverse sezioni;
- indicazioni fornite dalle docenti della scuola primaria,infanzia in

particolare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- I documenti ufficiali di valutazione della scuola primaria (documento di valutazione dell'alunno);
- le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria riferite, in particolare, all'apprendimento, ai livelli di autonomia, agli interessi, alle competenze maturate, alle relazioni interpersonali instaurate a scuola con i coetanei e con gli adulti (documenti di fine anno per la continuità).

Per la formazione delle classi si procederà secondo quanto segue:

I docenti di Scuola secondaria di I grado con la collaborazione dei docenti di classi quinte della scuola primaria, esamineranno di ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- il rendimento scolastico (conoscenze, abilità e competenze già maturate e consolidate);
- i dati di ordine comportamentale (il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti);
- le informazioni relative alle modalità e agli stili di apprendimento (capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno durante il percorso della scuola primaria);
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile segnalare ai colleghi della scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi (aggregazioni o separazioni di compagni, provenienti dalla stessa classe, ritenute necessarie per motivi affettivi-relazionali).

La costituzione dei gruppi classe terrà presente dei seguenti criteri:

1. formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle conoscenze/abilità/competenze maturate al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dagli insegnanti della scuola primaria;
2. suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo classe;
3. assegnazione degli alunni provenienti dalla stessa scuola primaria e dalla stessa classe in modo equilibrato tra le classi da formare;
4. ripartizione equilibrata tra le varie sezioni degli alunni disabili e/o con Disturbo specifico di apprendimento certificato o in osservazione. In tal caso l'inserimento di detti alunni avverrà secondo le indicazioni delle

insegnanti della scuola primaria che potranno individuare anche il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio. L'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA attestati terrà conto degli alunni problematici già presenti.

5. suddivisione in modo il più possibile equilibrato di minori stranieri che saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa
6. assegnazione di gemelli, fratelli e cugini, dove è possibile, a gruppi classe diversi
7. gli elenchi delle classi verranno affissi secondo la normativa vigente

Gli alunni già frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva o non licenziati, che dovranno ripetere la classe saranno lasciati nella sezione di provenienza, salvo indicazioni da parte del Consiglio di classe per casi particolari. Eventuali spostamenti di alunni fra le sezioni possono essere decisi nei primi 15 gg di scuola, in virtù dell'osservazione diretta dei docenti e/o, su valutazione del Dirigente scolastico.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA DELLA PRIMARIA

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni; esse devono favorire lo scambio di esperienze culturalmente e socialmente diverse, nonché facilitare il mantenimento di esperienze sociali e culturali comuni pregresse maturate nella scuola Infanzia nella prospettiva della continuità educativa e didattica.

I criteri definiti per la formazione delle classi prime sono finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio-culturale, della preparazione di base).
2. L'omogeneità tra le classi parallele.
3. L'equilibrio del numero degli alunni/delle alunne tra le diverse classi prime.
4. La parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti i seguenti parametri:

- genere;
- bambini disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati

- situazione di svantaggio socio – culturale attestato;
- ripartizione equilibrata degli alunni stranieri tra le diverse sezioni;
- indicazioni fornite dalle docenti della scuola primaria,infanzia in particolare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola infanzia riferite, in particolare, all'apprendimento, ai livelli di autonomia, agli interessi, alle competenze maturate, alle relazioni interpersonali instaurate a scuola con i coetanei e con gli adulti (documenti di fine anno per la continuità).

I docenti di Scuola Primaria con la collaborazione dei docenti delle sezioni di scuola Infanzia:

- 1) Pianificano gli incontri per lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- 2) I docenti coinvolti nella formazione delle classi, in seguito, proporranno al Dirigente scolastico la costituzione dei gruppi classe tenendo presenti gli obiettivi e in particolare che le sezioni costituite dovranno essere eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, sia in senso quantitativo che qualitativo, tenendo conto anche dell'eventuale inserimento di alunni diversamente abili;
- 3) I minori stranieri che si iscriveranno in corso d'anno verranno preferibilmente inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa;
- 4) eventuali spostamenti di alunni fra le sezioni possono essere decisi nei primi 15 gg di scuola, in virtù dell'osservazione diretta dei docenti e/o, su valutazione del Dirigente scolastico;
- 5) gli elenchi delle classi verranno affissi secondo la normativa vigente;

Gli alunni già frequentanti la Scuola Primaria e non ammessi alla classe successiva, che dovranno ripetere la classe saranno lasciati nella sezione di provenienza, salvo indicazioni da parte del Consiglio di classe per casi particolari.

Eventuali spostamenti di alunni fra le sezioni possono essere decisi nei primi 15 gg di scuola, in virtù dell'osservazione diretta dei docenti e/o, su valutazione del Dirigente scolastico.